



L'Università degli Studi del Molise discute oggi di civiltà e dialogo tra Occidente e mondo Islamico

«Mediterraneo», spazio di confronto

Appuntamento Presso la sala della biblioteca dell'Ateneo in viale Manzoni a Campobasso

■ **CAMPOBASSO** Continuano le iniziative dell'Università degli Studi del Molise per celebrare il venticinquesimo anniversario dalla sua istituzione.

Questo pomeriggio, a partire dalle 14:30 nella sala della biblioteca dell'Ateneo in viale Manzoni a Campobasso, il Rettore Giovanni Cannata, aprirà i lavori di un incontro voluto dal Dipartimento di scienze Umane, Storiche e Sociali per discutere di un libro pubblicato quest'anno dalla Feltrinelli dal titolo «L'alternativa sociale».

L'iniziativa intende fornire un'opportunità per riflettere e discutere su una delle principali caratteristiche del Mediterraneo, crocevia di civiltà e possibile luogo di incontro e dialogo tra Occidente e mondo Islamico.

Un tentativo concreto per l'avvio di un processo di pacificazione basato sul rispetto e la conoscenza reciproca.

Per molti europei il Mediterraneo è solo una frontiera da pattugliare per sbarrare il passo ai migranti clandestini, invece con i suoi quarantaseimila chilometri di coste e i quattrocentocinquanta milioni di persone che vi abitano, può essere concepito come un grande spazio, una risorsa strategica e un luogo di cooperazione privilegiato.

14.30

Incontro

Il Rettore Giovanni Cannata saluterà i partecipanti

2007

Pubblicato

Il libro curato da Franco Cassano e Danilo Zolo

450

Millioni

Le persone che abitano le terre del «Mare nostrum»



Ma affinché accada tutto questo è necessario ripensare al rapporto tra il processo di unificazione dell'Europa, la sua appartenenza all'emisfero occidentale, le sue radici mediterranee e la sua relazione con il mondo islamico. Un'Europa che riscoprisse le sue radici mediterranee potrebbe

profilarsi come uno spazio di mediazione e neutralizzazione degli opposti fondamentalismi.

L'alternativa mediterranea è un primo consapevole passo in questa direzione.

Tra i temi trattati anche l'esportazione della democrazia, i media, l'associazionismo

civile del Mediterraneo arabo-islamico, la mobilità migratoria, l'assedio militare, i diritti delle donne ed il femminismo islamico, la questione è palestinese, l'Europa e il mondo islamico, la questione penitenziaria, il costituzionalismo.